

Adunanza del 13 maggio 1914

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, che presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito; i Consiglieri Beneduce, Clerici, Guerra, Piretti, Rosmini e Verardo; il Direttore Generale. Le Cacci ed i Sindaci Pistoni, Barcati e Ragnanaldi.

Ha giustificato la sua assenza il Consigliere Anacletti.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

Impieghi patrimoniali. - Produzione. - Rifiuti.

Il Direttore Generale presenta ed illustra alcuni prospetti dimostrativi del reddito del patrimonio dello Istituto nel primo quadrimestre dell'anno in corso. Fra i titoli, beni stabili, mutui ipotecari, prestiti su polizze, prestiti vitalizi, prestiti a ufficio, anticipazioni contro cessione del quinto delle stipendie, annualità del debito vitalizio dei comuni di Pisa e di Perugia, e interessi del nostro conto corrente presso la Banca d'Italia, la cifra complessiva delle rate di reddito scadute nel quadrimestre gennaio-aprile ammonta a L. 1.153.296, 21, delle quali

Orj

incassate L. 51.953, 33, e in corso di riscossione lire 401.534, 88. Il Direttore Generale osserva che la cifra non è molto rilevante, perché manca in questo periodo di tempo la maturazione di interessi più importanti che si verifica al 1° gennaio ed al 1° luglio di ogni anno, dei quali la parte maggiore è costituita dagli interessi sulle rendite stazionarie 3,50% per L. 998.012, 45, dagli interessi sulle obbligazioni ferroviarie per L. 257.342, 44 e dagli interessi su tutti gli altri titoli che hanno scadenze semestrali. Mancano anche gli interessi sui mutui ipotecari della Reale, e della "Concordia", che ammontano a complessive L. 233.247, 44.

Presenta poi altri prospetti che raccolgono i risultati del lavoro di rimessa in vigore di polizze, parte molto importante del movimento del portafoglio che gli Uffici sono ora in grado di seguire con sufficiente esattezza: Dal primo gennaio al trenta aprile le polizze rimesse in vigore su tutti i portafogli acquistati da Compagnie di assicurazione sono state 949, per un capitale complessivo di L. 609.893, 50, a cui corrispondono L. 296.552, 40 di premi annuali. Non altre prospetti richieste a parte il risultato delle riattivazioni conseguite con la provvigione speciale deliberata nelle scorse sessioni.

vembo dal Consiglio a favore dei produttori per la rimessa in vigore di contratti per quali vi fossero quietanze in sospeso dal 1° luglio 1913: Ricostituiti i dossieri si trovò che le quietanze in sospeso si riferivano a 1532 contratti, rappresentanti L. 13.895.487 di capitali assicurati. Il lavoro dei produttori ha condotto alla rimessa in vigore, fino al 30 aprile scorso, di 195 contratti, per L. 1.094.037 di capitali assicurati. Sono poi stati annullati 22 contratti, corrispondenti a L. 205.630 di capitale assicurato; onde rimangono ancora in corso le pratiche per 1315 contratti, corrispondenti a L. 12.593.120 di capitale assicurato. Sono state fatte nuove sollecitazioni in proposito alle Agenzie Generali.

Dmj

Il servizio dei fustiti in polizze, durante il mese di aprile, ha dato 386 operazioni, per L. 101.268 di capitale.

Passando alla produzione, il Direttore Generale comunica che il lavoro delle Agenzie, nel mese di aprile scorso, presenta notevole diminuzione. Le proposte presentate furono infatti 2779, per un capitale complessivo assicurando di L. 20.365.880, mentre nel corrispondente mese di aprile del 1913 si erano

avute 3026 proposte per L. 26.950.434 di capitale. Del resto, anche il lavoro delle Compagnie non può dirsi molto attivo: la loro produzione complessiva, nel quadrimestre scorso, ammonta a L. 11.408.944 di capitali assicurati.

Il totale dei riscatti liquidati a tutto aprile 1914 sale a n. 636 polizze, per L. 494.875,62 di capitale assicurato, corrispondente a L. 450.965,60 di capitale liquidato. Il Direttore Generale avverte che per ora gli uffici competenti non sono in grado di stabilire con esattezza una percentuale di eliminazione, né di indicare l'utile proveniente dai riscatti effettuati, ciò che potrà farsi in sede di bilancio. In ogni modo, egli è d'avviso che la cifra complessiva dei riscatti non sia impressionante, né tale da richiedere speciali provvedimenti. Da poi minuti ragguagli sulla distribuzione delle operazioni di riscatto per sorta, fogli, e per provincie. Aggiungo la stessa analisi si per le polizze ridotte, le quali furono in tutto, nel quadrimestre, 334, alle quali corrispondeva il capitale complessivo di L. 2.806.553; essendosene stornate L. 2.244.423, il capitale ridotto ascende a L. 562.130.

Il Direttore Generale presenta finalmente una

relazione dell'Ufficio di statistica medica, che raccoglie ed analizza le cifre relative alle proposte di assicurazione rifiutate dallo Istituto nel 1913, avvertendo che l'Ufficio si propone di continuare queste indagini anche negli anni successivi, per seguire i rifiuti, e stabilire con dati statistici la influenza di alcune malattie sulla longevità. Sulle 29.894 proposte pervenute allo Istituto nel 1913, ne furono rifiutate 517, ossia una percentuale di rifiuti dell'1,72 per cento. Una tabella di distribuzione dei rifiuti per agenzie dimostra come la percentuale più forte si sia avuta nella provincia di Massa Carrara (5,53%), cui seguono Ascoli (3,69) Sondrio (3,46), Cremona (3,31), Firenze (3,28). Non si ebbe alcun rifiuto nelle agenzie di Bologna, Benevento, Cuneo, Grosseto, Macerata, Mantova e Reggio Calabria. Quanto alle cause dei rifiuti, una altra tabella dimostra che il maggior numero di questi furono dovuti alla cardiopatia (17,36%) alla tubercolosi (12,98%) alla glicosuria (12,11%) alla nefrite ed albuminuria (14,12%) cui seguono l'arteriosclerosi, la sifilide, l'obesità, l'alcolismo. L'età in cui fu constatato il maggior numero delle cardiopatie è quella fra i 40 e i 50 anni; per la tubercolosi l'età dai 25 ai 40, per la glicosuria dai 41 ai 55, per la

dm



refrute dai 36, ai 40, per la sifilide dai 26 ai 30.
 I rifruti più numerosi per la cardiopatia si sono avu-
 ti nell'agenzia di Roma; cui seguono Napoli, Co-
 sino, Genova; per la glicemia la percentuale più
 alta è data ancora da Roma, cui segue Genova.
 Roma dà la percentuale maggiore anche per
 l'albuminuria e per la sifilide.

In seguito a raccomandazione del Consiglio
 ne Beneduce il Direttore Generale avverte che data
 ra disposizioni perché nella raccolta di questi da-
 ti statistici sia tenuto conto anche delle propo-
 ste per le quali fu consigliato un cambiamento
 di forma, ovvero una riduzione di durata, e che
 non ebbero seguito.

2. Indennità di missione ai consulenti ed as-
 sistenti dell'Ufficio medico centrale.

Ricordata la precedente propria delibe-
 razione del 24 marzo scorso, con la quale, per il
 rimborso delle spese di missione al personale
 amministrativo ed ispettivo dello Istituto Na-
 zionale furono adottate le norme già concretate
 nel Regolamento del personale in caso di compi-
 lazione senza provvedere a riguarda dell'Ufficio

centrale medico;

In conforme proposta del Direttore Generale, approvata dal Comitato Permanente nell'adunanza dell'8 maggio corrente;

il Consiglio delibera che il rimborso delle spese di missione per il personale addeetto all'Ufficio centrale medico sia determinate nella misura di Lire 50 al giorno per i Consulenti, e di Lire 20 per gli assistenti.

3 Sinistro Chiola.

Sentita la relazione del Direttore Generale, Ritenute che il 4 luglio 1913 moriva la Signora Rosa Chiola vedova Curbin, assicurata per Lire 2.500 presso la Reab. con polizza mista, a beneficio - per il caso di una premorienza dei figli di lei. L'articolo 9 delle condizioni generali di polizza dice che "il contratto si tiene annullato senza restrizione di tempo se l'assicurato muore per fatto diretto o dietro istigazione del contraente o di chi fosse interessato a fruire dell'assicurazione."

Orf

Che contro uno dei figli, Alessandro Curbin, fu iniziata subito un procedimento penale, quale presunto uccisore della madre. In attesa



dell'esito del giudizio, la Direzione Generale sospese la liquidazione del sinistro, ritenendo - d'accordo con la R. Avvocatura Erariale di Torino - che, ove fosse dichiarata la volontarietà della uccisione, il sinistro sarebbe stato contestabile, non già per la indegnità del colpevole (la quale non potrebbe nuocere agli altri beneficiari) ma per nullità del contratto, ai sensi del citato articolo 9, derivante da perturbazione delle condizioni del rischio;

Che la sentenza della Corte di Assise di Cuneo, passata in giudicato, ha ritenuto l'assassinio di Crubini colpevole di omicidio paterintenzionale, col beneficio della semi-infermità di mente, della provocazione grave e delle attenuanti generiche;

Che l'avvocatura Erariale ritiene tuttavia contestabile, benché con minore certezza, la tesi paterintenzionale, poiché la sentenza non esclude il fatto di rette, sia pure paterintenzionale, di uno dei beneficiari della polizza, a cui si riferisce l'articolo 9 delle condizioni generali, e che aggrava le condizioni normali del rischio assunto con unico contratto dall'assicurato;

Considerando che, di fronte alla sentenza della Corte di Assise, la tesi della nullità della po-

lizza non si presenta più - come la stessa Arcadia
Enziale riconosce - con sicura da far presumere certa la
vittoria dello Istituto nella contestazione giudiziale mi-
nacciata dai beneficiari incolpevoli della polizza
ovale trattasi;

Avuto riguardo anche alla non grande im-
portanza del capitale assicurato;

Su conforme avviso del Comitato Permanente,

Il Consiglio autorizza le trattative con gli
interessati per un compimento amichevole.

4. Cessione del 40% di rischi assunti da Com-
pagnie autorizzate..

Per tutta la relazione del Direttore Generale, il
Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione
del 40% dei seguenti rischi assunti da Compagnie
autorizzate alla produzione, giudicandoli assunti
senza sufficiente cautela:

Dir

- 1/ Compagnia Adriatica
- Assicurato: Florio Castello, di anni 59
- Capitale della Compagnia: £10.000
- Quota parte dello Istituto . . . 4.000
- Categoria: Mista a premi annui.
- Parere del Consulente medico dello Istituto.
- Risultato precedente. L'assicurato è grasso, ha i visi



piente arteriosclerosi cerebrali, diatesi urica, lieve alterazione
hematuria. Tutto considerato, il rischio può accettarsi
come mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. L'assicurato proposto all'Istituto in agosto 1913 una vita
intera a premi vitalizi per 60000 lire. Il rischio fu rifiutato su parere dei Consulenti medici.
Ora l'Adriatica offre in cessione sulla stessa vita una
vita mista con differimento a 20 anni. Se non fosse che per coerenza, si ritiene sia da rifiutare, anche
in considerazione dell'età dell'assicurato.

2) Compagnia: Il Bilano
Assicurato: Barbasi Mario di anni 32 1/2
Capitale della Compagnia: L. 10.000
Quota parte dell'Istituto: . 4.000
Categoria: Mista premi annui
Parere del Consulente medico: Mediocre
per l'arricchimento familiare.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Madre
morta a 38 anni per tubercolosi polmonare; zio materno
a 20 anni per tubercolosi. L'assicurato appare sano
e robusto. Data la firma dell'assicurazione si propone
vello per l'accettazione.

Il Consiglio ha poi deliberato che sia da accettare
la cessione del 40% dei rischi seguenti:

1) Compagnia: **MI** Milano
Assicurato: **Nazzari Giuseppe** di anni 34
Capitale della Compagnia: **L. 5.000**
Quota parte dello Istituto " **2.000**
Categoria: **Mista premi annui**
Parere del Consulente medico: **Medio.**
Madre morta di tubercolosi. Soggette non molto ro-
busto.

Conclusioni Ufficio VII. - **Madre morta**
a 56 anni per tubercolosi polmonare; ma nessun
altro caso in famiglia. L'assicurato appare gracile ma
di costituzione sana. Lo stesso medico della Compa-
gnia dichiara che l'assicurazione non è da rifiutarsi,
ma ritiene il rischio medio. Si propendette
per l'accettazione in vista del limitato capitale
a carico dell'Istituto, e anche in considerazione
del sopra premio di **L. 25%** applicato dalla Com-
pagnia a causa del precedente materno.

Orj

2) Compagnia **Generali di Venezia**
Assicurato: **Gini Alberto** di anni 32
Capitale della Compagnia **L. 4.000**
Quota parte dell'Istituto " **1.500**



Categoria: Mista premi annui.

Parere del Consulente medico: Medico.

Probabile tua progressa.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. L'assicurato dopo i primi due aborti della moglie fu sospettato di sifilide. Si assoggettò a cure mercuriali e alla prova Wassermann senza effetto. Sua Compagnia ha applicato un sovrappremio del 4,8%. Si propende per l'accettazione anche in vista della limitata importanza del capitale assicurato.

3) Compagnia: Di Milano

Assicurato: Feliciano Mauro di anni 44

Capitale della Compagnia: L. 50.000

Quota parte dello Istituto: 20.000

Categoria: Mista premi annui 20 anni

Parere del Consulente medico: Medico:

(annuus familiare) e Aquanto grasso.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Padre morto a 45 di malattia perniciosa. Madre a 45 per anemia senile; un fratello a 62 per cardiopatia e una sorella a 58 di carcinoma. L'assicurato è alquanto pingue, ma sano e robusto. Si propenderebbe per l'accettazione.

4) Compagnia: Milano

Assicurato: Achille Ferruccio, anni 39

Capitale della Compagnia: L. 10.000 - L. 20.000

Quota parte dell'Istituto: .. 4.000 - .. 8.000

Categorie: Miste a premio annuo.

Parere del Consulente medico: L'assicurato appare sano. Attualmente in stato di esaurimento che sembrerebbe in rapporto con grave dispiacere per la morte di un fratello. - Mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VII. - Sulla stessa testa furono accettate in cessione altre due assicurazioni Vita intera a premi temporanei per 21 anni per complessive L. 20.000 (8.000 a carico dell'Istituto) contratte pure con la Milano.

A parte l'esaurimento attuale, l'assicurato è sano. Si propende per l'accettazione anche in vista della forma mista con differimento a 10 anni.

Orj

3. Acquisto di annualità ferroviarie dovute dallo Stato..

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale circa la proposta della Società Anonima Subalpina per l'industria di trasporti, con sede in Milano, per la cessione alle Istituzioni Nazionali delle annualità di unidici chilometri che



saranno assegnate alla costruzione della tranvia Asti-Cortigliole - Bivio di Calosso,

Ritenuto che la domanda non potrà essere compresa nel piano di operazioni già stabilito dal Consiglio, perché prodotta dopo il 31 dicembre 1913;

Considerato che si tratta di una annualità di L. 30.000 per cinquanta anni, il cui corrispettivo, calcolato al saggio del 5,25% ascenderà a circa L. 632.000, e diventerà liquido al più tardi entro il primo semestre del venturo anno 1915; onde il relativo impegno, tenuto conto delle disponibilità già accantonate per oltre 20 milioni, e di quelle prevedibili per il corrente anno, non turberà punto l'attuazione del piano anzidetto;

Su conforme avviso del Comitato Permanente, il Consiglio delibera in massima l'accoglimento della domanda della Società Anonima subalpina, autorizzando il Direttore Generale a definire i relativi accordi.

6. Assicurazioni collettive..

Il Consiglio si riferisce intorno ai due seguenti progetti di assicurazione collettiva:

a) Appartenenti alla Società Officine

Meccaniche di Milano.

Trattasi di un contratto che la Società aveva stipulato con la "Reale".

La forma assicurativa prescelta era una mista crescente con la quale si garantiva:

I. Il capitale segnato in polizza da pagarsi se l'assicurazione si trova in vita alla scadenza fissata.

II. Il terzo del capitale segnato in polizza da pagarsi immediatamente in caso di decesso durante il primo terzo del periodo di durata dell'assicurazione.

III. I due terzi del capitale segnato in polizza da pagarsi immediatamente in caso di decesso durante il secondo terzo del periodo di durata dell'assicurazione.

IV. L'intero capitale segnato in polizza da pagarsi in caso di decesso, durante l'ultimo terzo del periodo di contratto dell'assicurazione.

Orf

La Reale consentiva l'aumento del capitale assicurato senza ulteriori visite mediche.

La tariffa adottata dalla Reale denominata "Mista crescente" a premii variabile veniva applicata per i detti aumenti tenendo conto dell'età raggiunta e della durata residua.



L'Ufficio Attuariale fatti numerosi saggi per durata ed età più normalmente usate e tenen-
do a base per la calcolazione dei premi puri la ta-
rifa N. 3 $\frac{1}{2}$ può affermare che i variazioni
globali variano da un massimo del 21% ad un mi-
nimo dell'11% sul premio di tariffa della Regale.

Il Consiglio delibera, giusta le proposte dell'
Ufficio Attuariale:

- a) Che sia accettata la forma assicurativa in-
dicata, facendo uso dei tassi della Società Sua Reale.
- b) Che per le spese di acquisto sia corrisposto
l'80 per cento della provvigione normale della ta-
rifa mista immediata (tariffa 3).

c) Corpo dei pompieri di Ra-
venna.

Il Corpo dei Pompieri di Ravenna a
mezzo della locale Agenzia ha trasmesso al 38 proposte
per assicurazioni Miste della durata di anni 10
e per capitali oscillanti da un minimo di L. 519
ad un massimo di L. 536 come risulta da nota dell'Uf-
ficio V. Il premio è annuale, contratto col
Municipio di Ravenna.

I capitali relativi alle assicurazioni a premio

annuo sopra indicate, dovranno detto richieste degli in-
teressati venir maggiorate di capitali assicurati a pre-
mi unici. Per tali supplementi di contratto si do-
ranno utilizzare come premi unici le quote di re-
sparto spettanti ad ogni assicurando, come socio della
liquidanda "Cassa Pensioni di Torino".

A tale utilizzazioni si sopperiranno le disposi-
zioni emanate colla circolare N. 3 Ufficio X del
30 aprile 1913 che subordinava simili trasforma-
zioni alle seguenti condizioni.

I. Obbligo di stipulare un'assicurazione sup-
pletiva a premio annuo non inferiore a L. 2.000
in categorie Vita Intera o Mista.

II. Obbligo nel caso la forma assicurativa scel-
ta fosse la Mista come nel caso presente di contrar-
re polizze di durata pari ad anni 20-25-30.

Il Consigliere Beneduce fa notare anche che per
l'assicurazione a premio annuo venne richiesto un
abbuono del 2% sui premi normali di tariffe e
per le assicurazioni a premio unico un abbuono
dell'1%.

drj

I contratti dovranno avere effetto al 1 gennaio 1913.

L'Ufficio Attuariale per ragioni di opportu-
nità ed in via eccezionale propone:

I. Che si deroghi dai dispositivi della circolare



N. 3 sopra accennata, accettando le trasformazioni domandate.

II. Che vengano accordati tanto per le assicurazioni a premio annuo, tanto per quelle a premio unico gli abbuoni richiesti.

L'Ufficio Attuariale propone inoltre che per spesa di acquisto vengano corrisposte provvigioni pari al 4% di quelle usate per le assicurazioni individuali stipulate in base ai premi normali di tariffa 3, 23 u.

Il Consigliere Renduce conclude favorevolmente alle proposte tutte dell'Ufficio Attuariale, che il Consiglio approva.

4. Comunicazione del Vice Presidente circa due richieste del Comitato Nazionale di Mutualità Agraria.

Il Vice Presidente comunica una lettera, a lui diretta dall'on. prof. U. E. Orlando, Presidente del Comitato Nazionale della Mutualità Agraria, con la quale nel trasmettergli il programma del secondo corso della cooperazione e della mutualità agraria, chiede:

1.° che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni voglia assegnare qualche borsa di studio per permettere

di partecipare al corso anche a persone che non possano per ragioni finanziarie;

2) Che il Consiglio di Amministrazione includa una persona di suo gradimento per tenere durante il corso due lezioni sulle assicurazioni vita.

In proposito del Vice Presidente il Consiglio designa il Consigliere Prof. Beneduce per tenere le due lezioni; e rimette al Comitato Permanente l'esame dell'altra richiesta relativa alla assegnazione di borse di studio.

Dopo di che il Vice Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

[Signature]

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario, *effensore*

[Signature]

